

L'astrazione tramandata

Milano. Tre pittori di diversa età, uniti dalla comune predilezione per l'Astrattismo, sono di scena sino a fine novembre in due gallerie, a loro volta di diversa generazione, **Il Milione** e **Antonio Battaglia**. L'idea si deve ai curatori Bambi Lazzati e Claudio Cerritelli, che all'insegna dell'«**Astrazione fluida**» (questo il titolo delle due mostre) espongono dipinti di Gottardo Ortelli (1938-2003), Italo Bressan (1950) e Tetsuro Shimizu (1958). I tre incrociarono le loro strade all'Accademia di Brera, dove Bressan è stato assistente di Ortelli alla cattedra di Pittura e Shimizu, che ora insegna nella stessa istituzione, uno dei loro studenti. Tutti e tre praticano un'astrazione di matrice informale, non tanto in termini gestuali quanto per il libero dilatarsi del colore sulla tela. E se Ortelli ha alle spalle esperienze nella monocromia, in Bressan prevale da subito la ricerca dell'armonia in composizioni policrome. Shimizu, infine, (nella foto una sua opera) scandisce le sue pennellate in supporti dai perimetri irregolari, alla ricerca di una nuova spazialità per la pittura. □ **S.J.M.**

